



COMUNICATO STAMPA

**OLTRE IL 50% DEGLI ITALIANI TORNEREBBE A SCUOLA GUIDA
PER INQUINARE MENO E RISPARMIARE ALMENO 200 EURO DI CARBURANTE L'ANNO**

**Presentati i risultati di un'indagine DOXA e CNR
in occasione della 7^a Conferenza nazionale sul Mobility Management**

Bologna, 2 marzo 2007. Si è svolta oggi la 7^a Conferenza Nazionale sulla Mobilità sostenibile, organizzata da Euromobility, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna e sotto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Durante i lavori della giornata, che ha visto la partecipazione di oltre 300 delegati da tutta Italia, sono stati resi noti i dati relativi alla concentrazione di PM₁₀ nelle principali 24 città italiane nei primi due mesi dell'anno e i risultati di un'indagine DOXA commissionata da Euromobility e di uno studio condotto da Euromobility stessa in collaborazione con il CNR (l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico) sulle potenzialità di risparmio energetico e di emissioni di CO₂ attraverso l'introduzione in Italia del progetto ECO-DRIVE.

La situazione PM₁₀

Euromobility prosegue con l'osservatorio sulle concentrazioni di PM₁₀ nelle più grandi città Italiane. I dati esaminati si riferiscono al numero di giorni di superamento (35 giorni è il limite annuale) dei livelli di PM₁₀ che si sono verificati nei primi due mesi dell'anno 2007 nei 22 maggiori capoluoghi italiani. Maglia nera a tutte le città del Nord (fanno eccezione **Parma**, 28 giorni, e **Trieste**, 23 giorni e **Genova**, 11 giorni), che hanno raggiunto e superato i giorni consentiti già nella prima metà di febbraio (**Verona** 54 giorni; **Padova** 52 giorni; **Venezia** 50 giorni; **Torino** 48 giorni; **Bologna** 45 giorni; **Milano** e **Modena** 43 giorni, **Brescia** 40 giorni).

La situazione è meno drammatica nel centro-sud, dove **Firenze** (con 32 giorni), **Roma**, **Prato** (30 giorni) e **Palermo** (23 giorni) sono le città più a rischio, seguite da **Livorno** (18 giorni), **Napoli** (14 giorni) e **Bari** (8 giorni).

Reggio Calabria e **Catania** (5 giorni) sembrano non soffrire l'inquinamento da PM10.

Cos'è l'ECO-DRIVE

ECO-DRIVE è una tecnica di guida rispettosa dell'ambiente, sicura, confortevole, economica e con un minore consumo energetico. ECO-DRIVE è una realtà internazionale applicata in 9 paesi europei dal 1999 e finanziata dall'Unione Europea, attraverso progetti pilota per la sensibilizzazione delle persone ad un utilizzo intelligente della propria autovettura.

L'appel dell'ECO-DRIVE. L'indagine DOXA

Oltre l'80% del campione intervistato dalla DOXA -circa 1.000 patentati che per gli spostamenti utilizzano la propria macchina- si dichiara molto/abbastanza interessato a sapere come inquinare meno (il 47,4% si dichiara molto interessato, il 38,5% abbastanza interessato) e risparmiare almeno il 10% del carburante (57,4% molto interessati, 26,3% abbastanza interessato).

Associazione Euromobility

Via Aterno, 9 - 00198 Roma

Tel. 06/97270882, Fax 06/97270879, e-mail: segreteria@euromobility.org

www.euromobility.org



Gli adulti (oltre i 55 anni di età) dimostrano maggiore interesse al risparmio energetico (81,3%) rispetto al risparmio economico (76,7%), mentre i giovani (tra i 18 e i 34 anni di età) sono maggiormente attenti al portafoglio (85,8%) che non all'ambiente (79,9%). E se non c'è "guerra tra sessi" sulla riduzione di emissioni, le donne si rivelano più sensibili al risparmio di carburante (88,8% rispetto al 79,9% degli uomini).

Alla proposta di seguire un corso per imparare a inquinare di meno durante la guida e a risparmiare almeno il 10% di carburante, il campione intervistato dalla DOXA si divide in due. Il 51,2% degli intervistati si ritiene infatti interessato (il 18,4% dei quali molto interessato), mentre il 48,8% si dichiara poco interessato (il 25,4% addirittura per niente interessato).

Dall'analisi del campione interessato al corso (l'ECO-DRIVE), si registrano i seguenti dati: le donne sono maggiormente interessate (56,3% rispetto al 47,3% degli uomini); i giovani parteciperebbero a un corso molto più volentieri che non gli adulti (rispettivamente 56,6% e 42,9%); i patentati del centro e del sud d'Italia si dimostrano maggiormente propensi al corso rispetto a quelli del nord (centro 51,4%; sud e isole 57,5%; nord-est 43,9%; nord-ovest 48,5%)

Il risparmio energetico e il risparmio di emissioni di CO₂

Quasi 350 miliardi sono i chilometri percorsi annualmente in Italia dalle sole autovetture, il 61,5% dei quali sulle strade statali e sulle autostrade. Di questi 350 miliardi di chilometri, attraverso l'introduzione in Italia del progetto ECO-DRIVE, almeno 20 su strade extraurbane e oltre 12 in città potrebbero essere percorsi risparmiando anche più del 10% di carburante e riducendo di almeno il 10% la produzione di CO₂. Indubbi vantaggi si avrebbero anche per il PM₁₀ e per altri inquinanti come gli ossidi di azoto e il benzene.

Sono questi i primi risultati dello studio condotto da Euromobility in collaborazione con l'Istituto sull'Inquinamento Atmosferico del CNR seguendo la metodologia riportata nel "Conto Nazionale delle Infrastrutture e dei Trasporti" applicata al parco autovetture ACI del 2005.

"Secondo il nostro studio" ha commentato **Lorenzo Bertuccio**, Direttore scientifico di Euromobility, "la riduzione delle emissioni di CO₂, sarebbe di almeno 600 mila tonnellate annue, per un valore monetario superiore a 12 milioni di Euro. Un cittadino che percorre 15.000 chilometri in un anno seguendo le regole dell'ECO-DRIVE, risparmierebbe oltre 200 euro di carburante".

"ECO-DRIVE è oggi il più innovativo strumento per diffondere una cultura di mobilità responsabile, attraverso l'educazione e il training alla "popolazione motorizzata", ha commentato **Carlo Iacovini**, Presidente di Euromobility.

"Euromobility si impegnerà a promuovere ECO-DRIVE in Italia, coinvolgendo partner pubblici e privati. Abbiamo già ricevuto la disponibilità da parte del Comune di Parma a condurre il primo progetto pilota e ci auguriamo che presto altre amministrazioni aderiranno" ha concluso Iacovini.

Per informazioni:

Francesca Sallusto 335 264049; f.sallusto@libero.it
www.euromobility.org

Associazione Euromobility
Via Aterno, 9 - 00198 Roma
Tel. 06/97270882, Fax 06/97270879, e-mail: segreteria@euromobility.org
www.euromobility.org